

RdB

Rappresentanze Sindacali di Base



UB

RdB-C.U.B. CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE

SENZA PERMESSO

La prima schiavitù è la frontiera. Chi dice frontiera, dice fasciatura. Cancellate la frontiera, levate il doganiere, togliete il soldato, in altre parole, siate liberi. La pace seguirà. (Victor Hugo)



Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora io reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati ed oppressi da un lato e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia patria, gli altri i miei stranieri. (don Lorenzo Milani)

PERIODICO DI INFORMAZIONE

N° 2 - Febbraio 2008

VIA DELL'AEROPORTO 129 - ROMA Tel. 067628261-262

e-mail: info@immigrati.roma.rdbcub.it immigratiromardb@yahoo.it



L'OPINIONE

Quelle che seguono, sono riflessioni dovute esclusivamente a riflessioni dell'estensore e non impegnano nessuno se non l'autore.

Naturalmente critiche ed interventi troveranno gradita ospitalità.

Sono oramai 20 anni che assisto alle solite diatribe su sanatorie, diritti di cittadinanza, regolarizzazioni, decreti flussi, lavoro nero immigrato e razzismo.....

Da 20 anni, leggo esimi opinionisti, sfoglio giornali "progressisti", ascolto politici e sindacalisti democratici, esperti e consulenti, insomma, quelli che "contano" per e nelle istituzioni....

Per 20 anni, ho seguito voci "fuori dal coro", movimenti e disobbedienti, "alternativi" e "progressivi"....

In questi 20 anni sono nate, cresciute e decedute (poche/i) associazioni, cooperative, istituzioni, enti, istituti, organismi, consorzi, finalizzate/i all'assistenza, alla protezione, allo studio, al sostegno, al soccorso, alla cura degli immigrati e delle loro famiglie. Miliardi di lire prima e milioni di euro poi, investiti in azioni meritorie, ma anche inutili ed inefficaci (spesso illiberali e predatori) interventi. Fondi sociali europei, di Enti nazionali e locali, insomma denaro pubblico, non sempre adeguatamente investito, se non addirittura colpevolmente sperperato. Convegni, studi socio-economici, tavole rotonde, statistiche, ricerche psico-sociali, monitoraggi, moltiplicazione di siti web ed agenzie di transazione denaro. Oggi, comprendo cosa significhi << investire sull'immigrazione >>.

Mentre la merce(-immigrato) è rimasta tale, anzi più deteriorata, anche grazie ai nuovi assetti economici globali, le migrazioni(-flussi di merci), sono sempre più repute un pericolo da dover contrastare con **qualsiasi** mezzo: diritto internazionale marittimo invalidato (leggi: proibito soccorrere), accordi bilaterali con paesi antidemocratici, rimpatri di massa, detenzioni amministrative.....

Per non parlare dei lucrosi vantaggi dovuti al perpetuarsi dello status d'irregolare, in un mercato del lavoro che esige la *garanzia* della precarietà, della flessibilità e del ricatto, affinché possa disporre di manodopera a basso costo e a termine. (A tal proposito, mi lascia dubbioso la proposta del "Sole 24 Ore", quando afferma che un'eventuale regolarizzazione degli esclusi dai flussi comporterebbe per le casse statali un'entrata di 2,5 miliardi tra contributi e gettito fiscale: non in merito alle cifre, ma alla reale "convenienza" per il libero mercato, tenendo anche conto, come esperienza insegna, che molti degli eventuali regolarizzati tornerebbero al lavoro nero). Intendiamoci e sia chiaro: non sono contrario ad ipotesi inerenti sanatorie, regolarizzazioni o ad attivazioni di ulteriori decreti flussi, purchè ciò non resti disgiunto dal perseguire altre strade, che non seguano la solita contingente emergenzialità, ma che possano condurre ad un rovesciamento dei rapporti di forza, ad una reale comprensione di un "fenomeno" strutturale, allo sradicamento dell'attuale mercato del lavoro ed al ridimensionamento di una cultura fobica nei confronti del "diverso". Come occorre anche uscire da una sorta di senso di "superiorità", che ci vede sempre e comunque protettori di soggetti ritenuti adolescenti incapaci a realizzare qualcosa di concreto. Temo però, che molti, con diversi motivi, ritengano dover mantenere tale status-quo: **l'auto-organizzazione del migrante fa paura, perché fa perdere potere ed implicherebbe un nuovo assetto sociale, che influenzerebbe diversi processi (economici, sociali, giuridici, culturali), dagli esiti non scontati.**

Occorre smettere di privilegiare l'opportunismo politico, che prevede spesso la necessità di non infondere nell'opinione pubblica e nei propri alleati sensazioni di "instabilità" sociale. Salvo poi ravvedersi (?) una volta usciti dalla compagine governativa.

Ma fino a ieri, in nome della "governabilità", quali azioni sono state intraprese? L'immigrazione, si sa, mai ha avuto priorità per **qualsiasi** governo (salvo nella sua essenza economica), tanto che negli ultimi due anni, in cambio di qualche circolare e direttiva, abbiamo avuto: i "patti di sicurezza", un disegno di legge delega dagli esiti incerti e di dubbia implementazione, scellerate ordinanze di sindaci politicamente trasversali, l'ipotesi di "campi della solidarietà", la criminalizzazione etnica, sgombri di campi nomadi, accordi bilaterali con paesi indegni, la persistenza *insuperabile* dei CPT, l'implementazione di task-force per la lotta al "clandestino", il "pensiero unico" mediatico.....

I falsi e strumentali dibattiti sulla "sicurezza" hanno prodotto alterazioni mentali nell'opinione pubblica, sempre più abulica, che preferisce farsi fregare, ottenendo in cambio, il libero sfogo delle sue rabbie e paure, originate invece da malgoverni nazionali e liberismo estremo globale.

Le città puntano ad essere modelli di attrazione per interessi economico-finanziari, mentre lo stato di degrado ambientale persiste nelle periferie, sempre più private da infrastrutture adeguate, a cominciare dall'edilizia popolare.

Nel frattempo, alcuni degli organismi di cui sopra, fluttuano tra "urla di indignazione" e fondi elargiti per le loro invisibili iniziative.

Intanto, "leader carismatici", ambigualmente rassicuranti, coltivano i propri orticelli (=NIMBY), impedendo ogni ulteriore espansione "grandangolare" ai loro "protetti".

A metà febbraio le piazze si sono di nuovo riempite d'immigrati, con e tra di loro, c'era chi aveva la voce rauca dopo anni di urla e chi è ricomparso (seppur idealmente) dopo due anni di afasia.

Incombente, una nuova, *ugualmente diversa* campagna elettorale. Scommetto che "**sicurezza**", sarà la parola più inflazionata ed assordante, potete starne certi: chi vorrà bruciarsi con i cosiddetti "invisibili"? Ectoplasmici che pur *vediamo* circolare nelle città, vendere per le strade, pulire cessi, assistere anziani e malati, edificare, riparare, servire e cucinare. Merci, reificanti sé stesse. Merci, con elevato valore d'uso. Prodotti di scambio, a basso valore aggiunto.

L'"Obama bianco", non ha ritenuto necessario inserire nel suo "programma" (di 12 punti) alcun accenno all'immigrazione. Lo sfidante "Peter Pan", presenta una "Carta per Roma" (di 12 punti!), che prevedono *anche* sicurezza, immigrazione, nomadi, polizia di prossimità (sic!).

Date queste due brevissime premesse, chi **onestamente** crede alla possibilità di una eventuale *regolarizzazione decreto flussisanatoria*? Chi **oggi** potrebbe impegnarsi a tanto?

"Cambiare tutto affinché nulla cambi"

E' giunto il tempo, per l'immigrato, di ripensarsi come soggetto di classe, appartenente ad una classe. Emergere dalle sabbie mobili del contesto "comunitario", limitato nei contenuti e negli obiettivi, e conquistare, attraverso l'auto-organizzazione, quei diritti di cittadinanza che gli spettano, ma sempre con lo sguardo rivolto al mondo.

Luciano Di Gregorio
Immigrati RdB-CUB Roma



Regolarizzare gli immigrati clandestini che hanno un posto di lavoro: “questo deve fare il Governo Prodi, secondo il ministro della **Paolo Ferrero**. La nuova legge sull'immigrazione non è andata avanti perché è caduto il Governo per colpa dell'opposizione centrista di Dini e Mastella e perché ha registrato problemi interni alla maggioranza, in particolare da parte dell'Italia dei Valori. Dal momento che il Governo non è riuscito ad approvare la nuova legge e visto che il decreto flussi per 170 mila persone ha visto 500-600 mila domande in più di datori di lavoro, e' assolutamente necessario che il Governo Prodi faccia almeno un provvedimento di regolarizzazione degli immigrati che hanno un posto di lavoro, pur essendo clandestini”. A parere del ministro, “il provvedimento potrebbe essere una reiterazione del decreto flussi del Governo Berlusconi nel 2002, in cui i datori di lavoro possono regolarizzare gli immigrati che assumono e lo Stato riconosce il permesso di soggiorno. Oppure, al peggio bisogna che si faccia un nuovo decreto flussi, mettendo delle quote maggiori. Quel che non si può fare è lasciare tutto com'è, perché vuol dire che in Italia ci sono centinaia di migliaia di lavoratori in condizioni di clandestinità”.

Confermare la legge Bossi-Fini e affidare il controllo del territorio alla polizia locale. Sono solo alcuni dei punti del programma del Popolo della libertà messo a punto oggi da 'Officina', organismo che ultimerà i lavori nei prossimi giorni. Nel corso di una riunione a due passi da Montecitorio, presenti Giulio Tremonti (Fi), Roberto Maroni (Lega Nord), Gianni Alemanno e Maurizio Gasparri per An ...'Officina' oggi ha definito i capitoli della sicurezza e dello sviluppo. Sul primo argomento il Pdl conferma la validità della legge sull'immigrazione Bossi-Fini. 'Anche a queste elezioni -spiega Roberto Maroni- rilanciamo il nesso tra ingressi degli immigrati e permesso di soggiorno con il cosiddetto contratto di lavoro. Inoltre chiederemo che il controllo del territorio venga affidato alla polizia locale, secondo le ordinanze dei sindaci leghisti di questi mesi. Stesso discorso per quanto riguarda la tolleranza zero per i clandestini....

EMERGENZA BANGLADESH EMERSIONE DALL'IRREGOLARITA'

“Si attesta che in data odierna la persona in oggetto ha verbalmente manifestato la volontà di presentare domanda di protezione internazionale tendente al riconoscimento dello status di rifugiato. Pertanto è invitata a presentarsi presso quest'Ufficio profughi il giorno 2009.....2010, alle ore 8. N.B. **Si rappresenta che il presente invito non sostituisce il permesso di soggiorno ed ha valore strettamente necessario per presentare la domanda di protezione internazionale**”.

E' uno dei tanti fogli consegnati dall'ufficio immigrazione di Roma ai cittadini bangladesi che chiedono protezione umanitaria. Fogli che sono carta straccia, senza valore per qualsiasi diritto. Per quelle date, forse, l'emergenza sarà passata e le espulsioni, oggi sospese, probabilmente, riprenderanno con più vigore. Lo Stato è più furbo....

Da “ Il Sole 24 Ore” del 20 febbraio 2008

Un quinto delle assunzioni online registrate in Lombardia dall'11 gennaio riguarda addetti stranieri. E, in particolare, il 44% dei nuovi contratti per gli extracomunitari è **a tempo indeterminato**, quasi venti punti oltre la media per gli italiani....Un'altra peculiarità del territorio è la forte mobilità: i posti occupati a tempo indeterminato vengono **velocemente** abbandonati **per altre occupazioni ritenute migliori**. Questa vivacità è tipica delle prime ondate migratorie, che scalano la gerarchia del lavoro **per progredire**. I dati confermano il trend: **accanto alle assunzioni extra Ue (16mila circa) va rilevato l'alto numero (8.700 circa) di cessazioni**.

SUD

Il Sud **attrae pochi lavoratori extracomunitari**: dopo il decreto flussi del 2007, sono state avanzate solo **98mila richieste** di assunzione di personale immigrato sulle 701mila in Italia.... E anche guardando le comunicazioni di assunzioni online nel primo bimestre del 2008, si scopre che **solo 3.339** sulle oltre 74mila al Sud riguardano cittadini extracomunitari....

CENTRO-NORD

Superano di quattro volte le quote stabilite dal decreto flussi per i lavoratori «non stagionali» le domande di regolarizzazione presentate nelle quattro regioni del Centro-Nord: 167.453 richieste per 41.450 posti disponibili....Intanto il fabbisogno di manodopera straniera continua a crescere....

NORD-EST

Un neoassunto su cinque è extracomunitario.... I contratti via Web in un mese sono stati 43.110, dei quali 8.873 riguardano gli assunti extra-Ue. Se si accorpano le domande relative alle assunzioni di personale "neocomunitario" come bulgari e rumeni, si passa a quota 12.230 neoassunti, per un'incidenza superiore al 28% del totale Italia

NORD-OVEST

Quasi 60mila domande (al 7 febbraio scorso) per 17.316 posti assegnati al Nord-Ovest dal decreto flussi 2007.... In Piemonte il rapporto è di 3,5 domande per posto disponibile, in Liguria di 3,3 in Valle d'Aosta di 2,1....Intanto il fabbisogno di manodopera straniera continua a crescere....

“ Il Sole 24 Ore” scopre l'acqua calda (il fabbisogno di manodopera straniera), ma nel contempo la intiepidisce.

Ci comunica il tempo indeterminato dei contratti, senza dirci a quante ore settimanali e per quali tipologie contrattuali: quante lavoratrici domestiche risultano assunte a tempo indeterminato per 8- 12- 25 ore settimanali, pur svolgendone il doppio comprese le festività? Quanti nell'edilizia, nei servizi, nel turismo, pur assunti a tempo indeterminato, si trovano di fatto ad effettuare orari travalicanti i part time con cui risultano assunti? E poi, in base a quale paradigma si evince, che 8700 cessazioni, trasmutino in “altre occupazioni ritenute migliori”, piuttosto che espulsioni dal mercato del lavoro?

Ma “Il Sole” ci dice dell'altro, con buona pace delle inchieste di “Medici senza frontiere”: il sud “attrae pochi lavoratori extracomunitari”. Forse i braccianti schiavizzati dai latifondisti, sono frutto di fantasie malsane. Forse le violenze, le bidonville, le morti “bianche”, sono invenzioni di mentecatti.

In realtà, è nel Sud, che vanno cercati i veri “invisibili”. Zombies, destinati a coltivare e raccogliere, ciò che i giornalisti del “prestigioso quotidiano”, giornalmente degustano.